

## Domande e risposte sul modernismo



dal [blog del sito Orthodox England](#)

8 marzo 2016

### **Cos'è il modernismo?**

Il modernismo, spesso chiamato rinnovazionismo in russo, è solo secolarizzazione, vale a dire desacralizzazione, sotto le mentite spoglie della parola 'moderno'.

### **Come ha incontrato il modernismo nella Chiesa ortodossa?**

Tra il 1973 e il 1980, ho incontrato un gran numero di modernisti: intellettuali e pseudo-intellettuali. In primo luogo i parigini che vivevano in Inghilterra, poi quelli nella stessa Francia, dove Parigi è stata la fonte di tutti i problemi. In Francia, nel 1985, ho anche incontrato la massoneria tra questi modernisti 'ortodossi'. Allora era molto diffusa tra loro, e forse lo è ancora.

## **Quindi ha incontrato il modernismo molto presto?**

Sì, in realtà mi è stato presentato come la norma, come la vera e propria Ortodossia!

## **Ma lo ha respinto?**

Io cercavo la fonte del sacro, non del secolare! Così ho istintivamente e automaticamente sentito che l'Ortodossia modernista era un falso, che non era la cosa reale, ma lo sapevo anche per esperienza personale e dopo aver osservato la vita della Chiesa, la cosa reale, in Russia.

## **Quali modernisti ha conosciuto?**

I nomi ben noti: in Inghilterra, Nicholas Zernov, l'allora padre Basil Osborne, il metropolita Antony Bloom, padre Lev Gillet, padre Sergei Hackel, padre Nicholas Behr, e in Francia padre Boris Bobrinskoy, padre Elie Melia, Olivier Clement, Elisabeth Behr-Sigel, Nikita Struve, Konstantin Andronikov, padre Jean-Claude Roberti, padre Jean Gueit, padre Alexander Schmemmann e molti altri nomi meno noti che hanno semplicemente seguito la moda iniziata da queste persone, compresi quelli attivi in Syndesmos.

Devo dire che queste persone sono quasi tutte defunte oggi; erano parte di una generazione che è stata profondamente compromessa dal modernismo. Anzi, ho anche incontrato molte persone che avevano conosciuto personalmente quelli che avevano portato il modernismo nella generazione precedente, per esempio, l'arcivescovo John (Shakhovskoy), padre Nikolay Afanasyev, gli ex marxisti padre Sergey Bulgakov e Berdyayev, Padre Pavel Florenskij, Evdokimov, Fedotov, Zander, Zenkovsky, o madre Maria Skobtsova. Molti di loro avevano parenti che erano completamente in disaccordo con loro.

## **Nota che non ha citato due noti membri del clero modernista in Inghilterra.**

Ci sono due eccezioni ben note perché sono figure minori, più sottili nel modernismo, per così dire, semi-modernisti, vale a dire, modernisti sotto il manto della tradizione. Uno morto, uno ancora in vita, essi appartengono alla scuola 'spirituale' del modernismo, che è ancora popolare e sono molto rispettati dai nuovi arrivati ingenui e da tutti quelli che mancano di Tradizione.

È importante distinguere tra i diversi gradi del modernismo, dal primitivo al sofisticato. Per esempio, ho visto l'arcivescovo Basilio (Krivoshein) menzionato come modernista. Posso vedere da dove viene tale accusa (il suo interesse per san Simeone il Nuovo Teologo e i suoi contatti ecumenici), ma non può essere paragonato a quelli sopra menzionati.

## **Perché questi 'modernisti moderati' sono venerati?**

Come dicono, nella terra dei ciechi, l'orbo è un re.

## **Ha incontrato il metropolita Ioannis Zizioulas?**

Non a quei tempi. L'ho incontrato solo circa otto anni fa.

## **E padre John Meyendorff?**

No, non l'ho mai incontrato, ma era tra i più moderati, tranne sul digiuno.

### **Qual è stata la sua reazione a tutte queste figure?**

Sapevo istintivamente che si sbagliavano, ma al momento non riuscivo a spiegare il perché, non avendo strumenti o argomenti d'esperienza e di studio teologico per rispondere. Per esempio, capivo che la loro filosofia era caratterizzata dall'orgoglio, tutti pensavano di spiarla più lunga della Chiesa. Erano al di sopra della Chiesa. E questo orgoglio era caratterizzato da fantasie intellettuali, risultato di una mancanza di radicamento nella realtà, e nella realtà spirituale della Tradizione. E la caratteristica era la loro incapacità di fornire cibo spirituale. Alimentavano il cervello - fino al punto che i loro libri e discorsi facevano venire il mal di testa - ma non erano in grado di alimentare l'anima, lasciandovi aridità.

### **Perché c'erano, e perché ci sono ancora, tanti modernisti nella diaspora ortodossa?**

Ce n'erano e ce ne sono tanti - relativamente parlando: sono in realtà molto pochi, è solo che fanno molto rumore - nella diaspora perché queste persone hanno incontrato direttamente l'Occidente e non avendo mai avuto radici nella Tradizione, hanno voluto mescolare la loro Ortodossia superficiale con la cultura occidentale. Sradicati da un contesto ortodosso e negando la vita monastica, non hanno voluto la purezza spirituale della santa Ortodossia, ma il compromesso, hanno voluto nuotare secondo la corrente occidentale. Ecco perché tutti i modernisti sono essenzialmente ecumenisti e laicisti. Cercano di conformare la Chiesa al mondo, invece di conformare se stessi (il mondo) alla Chiesa.

### **E perché Parigi era il centro del modernismo?**

Parigi era il luogo in cui gli aristocratici di lingua francese e gli intellettuali di San Pietroburgo, che avevano compiuto la rivoluzione sotto l'influenza occidentale e con il sostegno occidentale, avevano scelto l'esilio. Un gran numero di loro erano massoni, alcuni, come Yusupov, erano molto interessati all'occulto e all'ipnotismo. Parigi era il luogo del loro esilio, dove erano chiamati al pentimento. In altre parole, era il luogo dove i russi più spiritualmente decadenti, ortodossi nominali, altamente protestantizzati (nel senso di secolarizzati), erano andati a vivere.

C'erano due gruppi. In primo luogo, c'erano esponenti della sinistra, come Bulgakov, Berdyayev e madre Maria, ma la maggior parte erano costituzionalisti di destra o repubblicani che volevano il modello britannico oppure il modello francese di organizzazione politica. Nessuno di loro, naturalmente, voleva l'Ortodossia. Tutti si sono staccati dalla Chiesa russa e dalle sue discipline liturgiche e canoniche; in altre parole, si sono del tutto allontanati dalla Tradizione. Questo lo hanno fatto con il pretesto di cercare 'libertà e creatività'! La cosa più triste è che non hanno capito il pentimento.

### **Perché non sono diventati semplicemente protestanti o uniati - cosa che sarebbe stata onesta?**

Perché erano pretenziosi, e questa è una malattia degli intellettuali. Volevano essere differenti e dominare gli altri attraverso le loro differenze 'esotiche'. Se fossero stati semplicemente protestanti o uniati, nessuna persona o istituzione ecumenista occidentale avrebbe riservato loro nemmeno uno sguardo, e avrebbero perso il loro margine esotico

diventando immigrati dimenticati. Ma attraverso la creazione di una filiale occidentalizzata dell'Ortodossia, hanno attirato attenzione e ammirazione. In altre parole, essi, o meglio i loro discendenti, sono stati corteggiati da coloro che volevano distruggere la stessa Russia sovietica che avevano creato essi stessi nel 1917, al fine di sostituirla con il tipo di Russia evirata che hanno creato per breve tempo negli anni '90 fino alla rinascita nel 2000. Per le istituzioni laiciste occidentali erano tutti "utili idioti".

Naturalmente, questi modernisti spacciavano un'Ortodossia falsa, ma gli anglicani e altri non ne sapevano di meglio, e hanno dato a questi semi-ortodossi una falsa autorità comprando loro libri e ascoltando i loro discorsi. Se dici cose moderniste con un accento russo, sei improvvisamente esotico e interessante. Alcuni di questi emigrati sono arrivati a falsificare gli accenti russi per sembrare più russi! Ci sono state molte finzioni per ingannare la gente semplice, anche con l'ipnotismo. Se osservate, vedrete che quasi tutti i loro libri sono acquistati e letti o da non ortodossi oppure da convertiti ignari.

### **Perché così tanti intellettuali sono caduti nel modernismo?**

Perché vivono vite prive di radici nelle loro teste, e non nel loro cuore. Quindi sono preda di fantasie. Se sei un tipo intellettuale, devi avere una forte vita spirituale o ascetica per essere equilibrato. Per esempio san Giustino (Popovich) era un intellettuale, ma la cosa, perdonatemi il gioco di parole, non gli è andata alla testa. Quindi, chiunque può diventare un santo, anche un intellettuale, ma tale santità esiste nonostante l'intellettualismo, non a causa di esso.

### **Qual è l'antidoto al modernismo?**

Prima di tutto, lasciatemi dire che l'antidoto non è la condanna censoria o il ritualismo dei farisei. Anche queste cose vengono dalla durezza e dall'aridità del cuore, dalla mancanza di compassione. Non tengono conto della necessità della dispensazione pastorale, della vera 'ikonomia'. Le prime vittime del modernismo sono i modernisti stessi.

L'antidoto al modernismo non può mai essere in un altro ismo, ma nella Chiesa. E questo antidoto è la ricerca di cibo spirituale, non di cibo intellettuale, e il cibo spirituale deriva dalla santità, che viene dall'ascesi, che è esattamente quello che i modernisti rifiutano. È per questo che a loro non piace la gente che va alle fonti in Europa orientale e in Russia, in particolare a Monte Athos. In vero stile protestante, i modernisti odiano tutto ciò che è misterioso, al di là del razionale,. Cosa c'è di più 'irrazionale' e misterioso della santità? A loro manca il senso del sacro.

La santità è una delle quattro caratteristiche della Chiesa, che rifiutano, in quanto rifiutano la Chiesa. Per loro la Chiesa non è una - ci sono molte 'Chiese'; la Chiesa non è santa (ecco il motivo per cui dissacrano ogni cosa), ma deve essere riformata; la Chiesa non è cattolica (nel senso ortodosso di essere la stessa ovunque e in ogni momento), in quanto i modernisti rifiutano tutto fuori del loro ghetto mentale del XX secolo; e la Chiesa non è apostolica, perché rifiutano la fede degli apostoli, la tradizione ereditata. L'antidoto al modernismo è nella santità, cioè nei santi.

### **Ma alcuni di questi modernisti non erano molto interessati ai santi?**

Ha fatto centro: erano 'interessati' a santi. Interessati ai santi - che cosa di moda! Erano interessati agli eventi esteriori nella vita dei santi, ma non a diventare santi. Intellettualizzavano o esternalizzavano tutto, rendendolo astratto, una filosofia - non vivevano la fede. Il loro è un atteggiamento esteriore o uniate verso la fede, il che naturalmente è il motivo per cui molti di loro avevano simpatie per l'uniatismo, come ne aveva Solovyov. Amavano parlare di 'tecniche, tecniche di iconografia, tecniche di canto ecclesiale, tecniche di celebrazione, ecc. Analizzavano costantemente queste tecniche. Parlavano di agiografia - ma non volevano la santità. Parlavano, scrivevano, ma non facevano; non digiunavano e non pregavano, e non c'è santità senza digiuno e preghiera.

### **Pensa che il modernismo abbia un futuro?**

Sì e no. La maggior parte dei modernisti noti sono morti negli ultimi 75 anni, molti di loro negli ultimi 25 anni. E il modernismo è stranamente fuori moda nel mondo attuale post-modernista, caratterizzato dal cinismo. L'unica risposta al cinismo è la fede, non la mezza fede e, mezza fede è proprio ciò che è il modernismo: mezzodossia invece di Ortodossia. In questo senso il modernismo è finito, perché non ha una risposta per il post-modernismo da lui creato. Eppure non è ancora finito.

Per esempio, ricordo le parole del metropolita Antony Bloom, quando gli ortodossi reali hanno iniziato a venire alla sua chiesa a Londra intorno al 2000. Questi, naturalmente, come il resto di noi lo erano stati decenni prima, erano molto scioccati da ciò che vedevano. Il metropolita disse che ci sarebbero voluti cinquant'anni per convertire queste persone all'Ortodossia (cioè, al suo bloomismo). In altre parole, la verità è che ci vorranno cinquant'anni per convertire i modernisti all'Ortodossia. C'è ancora la sbornia dal passato e ci vorrà del tempo perché le vestigia del modernismo muoiano. In questo senso, il modernismo non è finito.

### **Alcuni sarebbero scioccati dal fatto che ha elencato madre Maria Skobtsova come una modernista. È stata canonizzata dal gruppo di Rue Daru con la benedizione del patriarca di Costantinopoli.**

Come sapete, quella canonizzazione imposta dall'alto è stata controversa e difficilmente si trova una sua singola icona in una qualsiasi chiesa greca nel mondo, per non parlare delle altre. In altre parole, la sua canonizzazione è stata puramente locale e in realtà molto politica. Una sua venerazione semplicemente non esiste nella maggior parte del mondo ortodosso, data la sua vita molto strana e i suoi scritti anti-ortodossi. Detto questo, però, dobbiamo dire che nella sua morte in campo di concentramento, come milioni di altre persone, deve essersi purificata.

### **Quindi è una santa?**

Direi che il suo destino non ci è stato rivelato. Cerchiamo di rimanere in silenzio. Noi non sappiamo. Noi semplicemente non sappiamo la misura della sua conversione a Ravensbruck. Può ben essere stata profonda e completa, come sicuramente è stato per milioni di altri. Nell'ora della morte, la gente diventa realistica, e questo è il motivo per cui la memoria della morte è asceticamente così importante. Qui abbiamo un punto vitale. Non c'è posto per nutrire antipatia personale, e tanto meno odio, per questi individui. Come il resto di noi,

hanno fatto i loro errori, può essere che molti di loro si siano pentiti prima della fine, anche se naturalmente a quel momento il danno è stato fatto. Dobbiamo pregare per tutti loro. Alcuni di loro avevano buon cuore - sono stati avvelenati dalle loro teste.

Per esempio, mi ricordo di padre Alexander Schmemmann, Era un uomo affascinante e interessante - anche se, naturalmente, non concordavamo su nulla. Ma io continuo a pregare per lui. O c'era Elisabeth Behr-Sigel, la pastora protestante femminista. Ha detto cose orribili sulla ROCOR, che non facevano che mostrare quanto fosse ignorante dell'Ortodossia. Ma ho pregato per lei quando è morta. Anche se i modernisti ci hanno perseguitati e calunniati, è importante pregare per loro, non solo questo aiuta loro, ma aiuta anche noi, impedendo al nostro cuore di indurirsi. Dobbiamo sempre pregare per i nostri nemici. Siamo cristiani.

Ciò che è preoccupante è che coloro che hanno canonizzato madre Maria non l'hanno canonizzata per la sua morte sacrificale, ma per le sue riflessioni anti-ecclesiali - e questo non significa venerarla, ma diffamarla. Quando le persone muoiono, dovremmo cercare di ricordare solo le cose buone su di loro. Personalmente, penso che i suoi scritti debbano essere tenuti nascosti in quanto opere vergognose, frutto di una persona non ancora convertita dal socialismo rivoluzionario.

### **Che forma prende oggi il modernismo?**

Il modernismo ora tende ad avere una forma più filosofica, 'spirituale', in ogni modo possibile, per offuscare ciò che è chiaro e dogmatico. Questo è molto astuto, come abbiamo visto con i nuovi documenti per la riunione di Creta del giugno prossimo (se ci sarà). Per esempio, in Grecia c'è il caso del filosofo Yannaras, in Russia c'è il caso della setta kochetkovita, in Finlandia c'è un gruppo molto attivo, compresi membri del clero, anche se sono così estremisti da essere molto isolati, e hanno anche abbandonato la Pasqua ortodossa. Si rifanno al famigerato arcivescovo Herman (Aav), con un modello continuato attraverso l'arcivescovo Paolo, l'arcivescovo Leone e ora il metropolita Ambrogio. Ma questo è puro luteranesimo moderno.

### **Quali sono i temi di questi modernisti?**

Da un lato, ci sono ancora le rozze pratiche rinnovazioniste prese dalla Russia degli anni '20, dove il modernismo era più o meno morto sotto Stalin. Tali pratiche includono lasciare che i laici facciano la proskomidia al centro della chiesa, e in generale dissacrare le funzioni, che segna un abbandono del sacerdozio. Ricordate che il modernismo, come ho detto, è essenzialmente secolarizzazione, l'opposto della sacralizzazione. Quindi, prima si è dovuto distruggere l'imperatore sacrale (lo tsar), quindi il compito successivo è quello di distruggere il sacerdozio - ugualmente sacrale. Collegati con questa distruzione del sacerdozio sono i molti preti divorziati risposati tra i modernisti, quelli ordinati in modo non canonico e tutte le pratiche anti-liturgiche, che comprendono l'abbreviazione delle funzioni e l'introduzione del cosiddetto calendario 'nuovo' o cattolico romano, che è sempre stato la prima tappa dell'allontanamento dall'Ortodossia.

D'altra parte, oggi, a causa della marea della secolarizzazione o desacralizzazione a cui i modernisti non sono mai stati in grado di resistere e a cui hanno addirittura dato il

benvenuto, l'ultima moda tra di loro è spingere per introdurre il sacerdozio femminile e il matrimonio omosessuale nella Chiesa. Quest'ultimo movimento è forte in alcune delle parrocchie in Finlandia, composte fondamentalmente da luterani con le icone. Naturalmente, quando ci sono sacerdoti omosessuali, la spinta è ancora più forte perché vi è interesse personale, e auto-justificazione.

### **Dov'è che oggi, in generale, il modernismo è più forte?**

Anche se in Europa ci sono i resti degradati nella sempre più piccola giurisdizione di Parigi (tutti i grandi intellettuali sono morti), e ci sono ancora quelli negli Stati Uniti, così come in Finlandia, ora c'è un gruppo di persone legate a padre Georgij Kochetkov in Russia. Il protodiacono Andrej Kuraev, caduto in disgrazia, è in mezzo a loro, e il filo-uniate assassinato padre Alexander Men' ha ancora alcuni discepoli. Poi c'è il provocatore padre Georgij Mitrofanov, così come padre Alexej Uminskij. Tuttavia, credo che tutti fossero più forti negli anni '90 rispetto a oggi. Anche loro sono figure del passato e credo che si estingueranno, come gli altri. Ora siamo nel XXI secolo, è il momento di crescere.

### **Dato questo continuo modernismo, non è pessimista sul futuro?**

Per quanto riguarda il modernismo, la nostra vita cristiana è un combattimento, una lotta, lo è sempre stata e sempre lo sarà. Noi combatteremo queste correnti anti-dogmatiche, proprio come abbiamo combattuto il vecchio modernismo. Così noi, come tutti gli ortodossi, combattiamo e respingiamo gli assurdi documenti preparati per la riunione a Creta nel mese di giugno. Tuttavia, i cristiani sono sempre ottimisti perché per quanto triste la situazione sia ora, Cristo trionferà alla fine della storia.